

# Vita in CAMPAGNA

[www.vitaincampa.gna.it](http://www.vitaincampa.gna.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.



# Re, regine, dame e signori: quanta nobiltà c'è in natura!

Cari ragazzi, forse non lo sapete, ma fin dai tempi antichi agli animali sono stati attribuiti quei titoli nobiliari tanto desiderati e sognati dagli esseri umani: re, regina, principe, principessa ecc.

Di sicuro il primo che vi viene in mente è il leone, il re della foresta. È così, vero?

Dovete sapere che, in realtà, **in ogni ambiente selvatico troviamo re, regine, principi, dami-**

**gelle e signori.** Non ci credete? Leggete qui!

**Nel bosco** abbiamo un incontrastato re: **il cervo**. Con la sua corona di corna non sembra davvero un sovrano?



*Il cervo,  
re del bosco*



*L'aquila,  
regina del cielo*



*Il rondone,  
signore dell'aria*



*La civetta,  
regina della notte*



*La talpa,  
dama in velluto*



*La gallinella d'acqua,  
damigella del canneto*



*La libellula,  
damigella del canneto*



*L'airone cenerino,  
principe della palude*



*La carpa,  
regina dello stagno*



*Il germano reale,  
re delle anatre*



*Il gallo,  
re del pollaio*

**Nel cielo** regna l'**aquila**, indiscussa regina per le grandi dimensioni e la sua maestosità, mentre al **rondone** è attribuito il titolo di signore dell'aria, perché vive quasi costantemente in volo.

**In campagna** abbiamo una regina della notte, che è **la civetta**, uccello amante del buio, e pure una dama come **la talpa**, chiamata ironicamente la dama in velluto nero per via della sua soffice pelliccia.

**Nell'ambiente acquatico** gli aggettivi nobiliari si sprecano e ogni angolo di palude ha il suo personaggio autorevole. Elegante e vezzosa troviamo **la gallinella d'acqua**, una vera damigella del canneto, così denominata per il suo continuo alzare e abbassare la coda, come una dama che sventola il suo ventaglio.

Lo stesso titolo, però, è attribuito anche a un'esile **libellula**, chiamata appunto damigella, forse per la sua leggerezza ed eleganza.

**L'airone cenerino**, così elegante e austero, è considerato invece il principe della palude. Anche lo stagno ha una sua regina ed è **la carpa**, chiamata proprio carpa regina.

Non possiamo certo dimenticare di nominare **il germano reale**, chiamato così forse perché è il capostipite di tutte le anatre domestiche. Sta di fatto che il germano è l'indiscusso re di tutte le anatre.

Lo sapete che abbiamo un sovrano anche **intorno a casa**? È **il gallo**, conclamato il re del pollaio, che governa tutte le galline, annunciando perfino il sorgere del sole con il suo canto.

**Maurizio Bonora**

## Gli insetti usano il loro corpo per cantare... come fanno?

Cari ragazzi, avete di sicuro sperimentato anche voi che uccelli, mammiferi terrestri e molte specie di cetacei sono in grado di emettere segnali sonori complessi (cioè di cantare). Pensate che alcuni biologi studiano addirittura l'eventualità che esistano persino forme di linguaggio musicale, ancora sconosciute, utilizzate dai delfini e dalle balene!

### Ma è possibile parlare di canto degli insetti?

I rumori nel mondo a sei zampe, ad esempio, dei grilli e delle cicale ci sono familiari. In realtà, **non si tratta di una vera emissione vocale**. Più precisamente, è come se questi animali utilizzassero un vero e proprio strumento. **Il suono è prodotto, infatti, da organi esterni del loro corpo**.

Vi facciamo alcuni esempi per spiegarvi meglio come succede:



– **il cerambice** (un Coleottero dalle lunghe antenne, **1**), se trattenuto in mano delicatamente, produce un segnale di avvertimento a scopo difensivo. Si tratta di una sorta di sibilo ripetuto, prodotto dal movimento alternato del capo su di una parte in rilievo del torace;

– **le cavallette** (**2**), che appartengono all'ordine degli Ortoteri, muovono ritmicamente le zampe posteriori contro il bordo ispessito delle ali anteriori. Il suono è prodotto da alcuni piccoli granuli in rilievo, che si trovano sul lato interno delle zampe: come l'archetto di un violino, richiamano le femmine per la riproduzione;



– l'abilità proverbiale dei **grilli** (**3**) consiste nel muovere alternativamente il primo paio di ali l'una contro l'altra, in modo che ciascuna si comporti allo stesso tempo da penna e da corda di una chitarra, per produrre la tipica melodia delle serate estive.

**Andrea Tagliapietra**